



## DOVE ANDIAMO?

**Di Paolo Damiani**

Il cielo allagato aleggia appollaiato  
addosso a noi,  
come un sudario  
steso sul ventre stanco dell'umanità,  
madida d'odio e tedio  
e piena di sangue  
come una zanzara satolla.  
Attendiamo solo di venire schiacciati  
dal grande registro contabile  
dell'impiegato del demiurgo,  
ometto impassibile e però infastidito,  
e poi asciugati da un fazzoletto di luce  
sul muro del cosmo,  
nella dimensione delle sue fibre  
che assorbono le nostre anime logore,  
che poi purificate nel fuoco eterno  
ascenderanno come vapore amoroso,  
in vita filtrato  
dal nostro cervello spugnoso  
intriso di grigio veleno,  
ma che dopo,  
galleggiando nello spazio  
e diluito nel tutto  
diventa vero.